

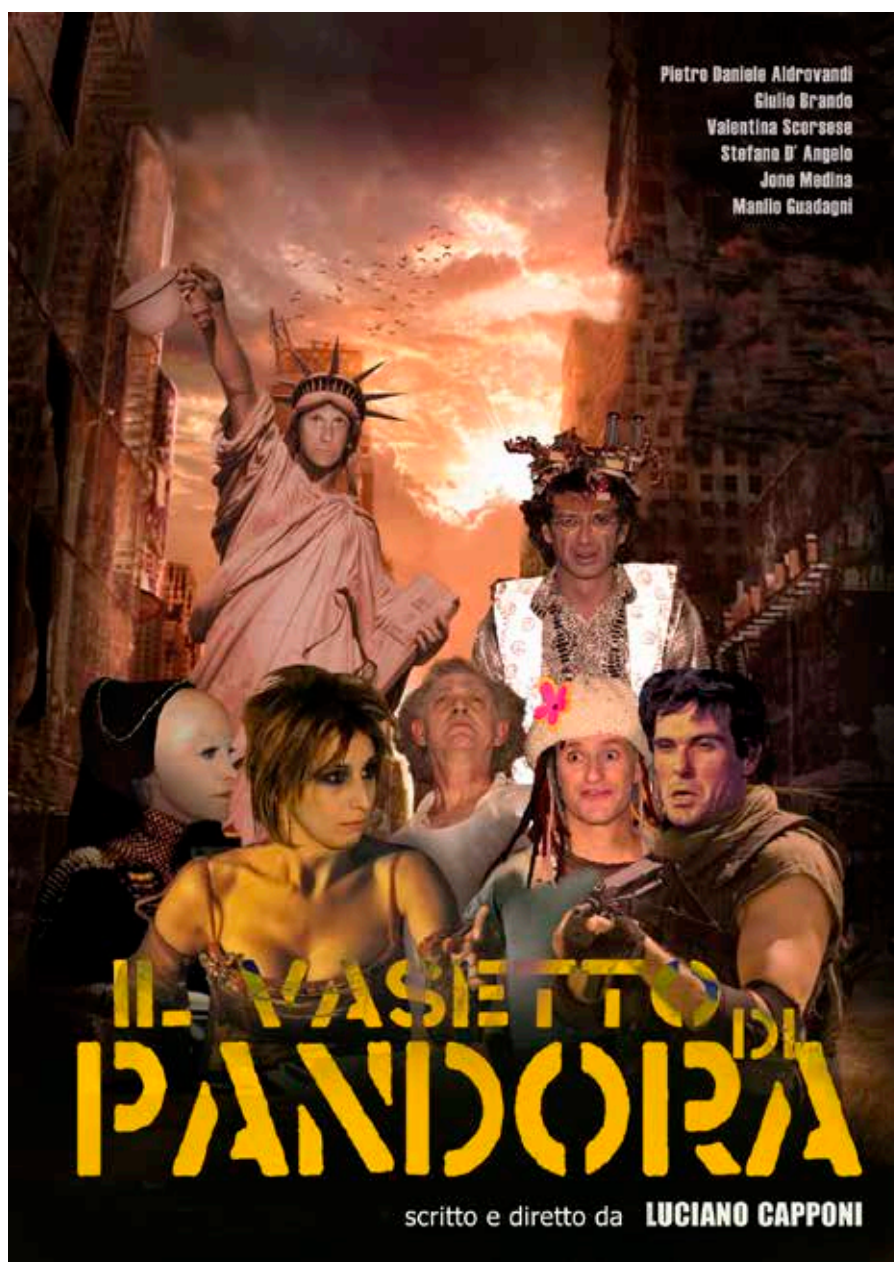
il teatro di

# LUCIANO CAPPONI

*nell'ambito della rassegna dedicata all'unico  
autore definito post-contemporaneo*

al Teatro **PICCOLO ELISEO** Patroni Griffi

**DAL 31 DICEMBRE AL 5 GENNAIO**



## IL FLAUTO S.R.L.: LA PRODUZIONE INDIPENDENTE.

*Il Flauto s.r.l.* (acronimo di “Solo Restrizioni Limitanti”) testimonia l’impossibilità di qualunque indipendenza.

La ragnatela di codicilli, balzelli, regole, tasse è talmente vasta e inestricabile che dovremmo parlare forse di “totale dipendenza”.

La domanda è: “a chi?” o “a cosa?”. E specialmente: “perché?”.

Almeno in questo ci si conceda libera espressione di pensiero.

Dov’è l’indipendenza? Forse nel sangue di diritti costituzionali negati? In quel piccolo luogo della coscienza ormai edulcorata da un’informazione distorta e malata?

O, con grande sorpresa, nel ritmo pulsante del quotidiano, nel sorriso del buonsenso, nella normalità del rispetto e nella perpetuazione dell’onestà?

Ma c’è anche un altro luogo dove le idee e l’entusiasmo possono chiacchierare indipendenti, l’unica privacy difendibile dal sistema: il cuore e la mente, se non hanno l’influenza di stagione.

Almeno fino a che.

In un luogo (globale) in cui non esiste meritocrazia, l’unica guest star che ci viene in mente è Don Chisciotte.

Con una piccola differenza: nessuna guerra contro le pale dei mulini ma progetti, teatro, cinema, musica e ... spaghetti pomodoro e basilico.

# Il Vasetto di Pandora

di Luciano Capponi

## CAST

*Il Re* - Pietro Daniele Aldrovandi

*Bertazio* - Giulio Brando

*Cecilio* - Stefano D' Angelo

*Clotilde* - Valentina Scorsese

*La Regina* - Ione Medina

*Uomo del telegiornale* - Manlio Guadagni

## REGIA

Luciano Capponi

## CRONACHE DALLE ULTIME ZONE ABITATE (dopo la fine del mondo)

Di scena **Il Vasetto di Pandora** di **Luciano Capponi**, autore e regista indubitabilmente 'di frontiera', che continua a sorprendere spettatori (e non) con i suoi coup de théâtre, quei suoi racconti imprevedibili, capaci di rilanciare la mente aldilà dei propri ostacoli.

Questa volta porta in scena, forse per la prima volta a teatro, **la teoria apocalittica della fine del mondo, insieme a una curiosa ipotesi di sopravvivenza.**

**Il Vasetto di Pandora**, per chi ha occhi per vedere e cuore per sentire, è **una favola** divertente (inquietante?) **sul futuro non tanto remoto dell'umanità**, un racconto sarcastico ed esilarante sui sopravvissuti all'ultimo cataclisma.

Una fortuna assistervi e immaginare di essere tra quei 23 fortunati (fortunati?) scampati all'estinzione.

Nello spettacolo, una manciata di impavidi controeroi si confronteranno non solo con la scarsità di risorse e di cibo, ma con gli inganni della mente e resteranno a testimoniare l'ultimo 'pit stop' della razza umana. Fine della storia. Fine delle parole. Fine dei maestri. Fine.

**La domanda è d'obbligo: 'Riusciranno i nostri eroi....?'**

Forse loro no, ma noi, parafrasando una celebre dichiarazione, **'noi... speriamo che ce la caviamo'**.



## SINOSSI

Sulla favola medievale di un guardio (Bertazio) e di un principe (Cecilio) si svolge la lotta per la supremazia del maschio da una parte e per l'esplosione del sentimento dall'altra. Sentimento che è la parte più intelligente della dualità umana.

"Cogito ergo non sum" sembrerebbe indicare il principe.

E poi il re, la regina, Clotilde la fidanzata di Bertazio, si intrecciano con i loro propositi irrisolti e devastanti.

Ma non è questa la storia: tutti sono testimoni che il mondo sta per finire (siamo in epoca contemporanea) e in attesa di morire per fame decidono di recitare un vecchio copione sperando che qualcosa possa salvarli. Una sorta di analisi "pre-mortem" condita da riflessioni audaci.

Dentro e fuori il personaggio alla disperata ricerca di un'identità che non prevede un protocollo di attivazione se non nella follia.

Una sarabanda senza soste, un carosello di ritmi e coralità, una coreografia di suoni e sudori incalzanti.

L'attore nudo, senza pietà né ripensamenti.

Se fossi un critico direi: da non perdere.

Presunzione o consapevolezza?

Decidetelo voi.

Tanto siamo già morti.



## NOTE DI REGIA

Il mondo è finito, 23 i sopravvissuti in tutto il pianeta. Sei di questi, affamati e disperati, sperano in un guizzo di vita cercando di ritrovare le origini di qualcosa che sembra essere definitivamente scomparso: il teatro.

Metafora, certo, di ben altro.

E così, nel dipanarsi fra privato e pubblico il suono di un grande dolore si sbriciola nello scolapasta di un arcobaleno, a suggellare il sudore del buon senso che sogghigna a braccetto con il non-senso.

Babele di dialetti, paradossi. Il ruggito della commedia dell'arte impone i suoi ritmi, i suoi colori e la sua comicità. Ma dietro il riso aleggia l'impotenza e la schiavitù.

Una parabola sull'ovvietà che, mascherando la sua evidenza, come sempre si cela a favore di interminabili dialettiche.

## IG-NOTE di REGIA

**Il Vasetto di Pandora** conclude una trilogia nata con *Tenderlandia* e proseguita con *Tu ed io, noi mai*.

**Un'investigazione** sul "Diverso" e sulle elementari ricette per la sopravvivenza.

**Dicevo**, infatti: "Il diverso nasce ogni volta che nasce un donno" suscitando ovviamente perplessità.

**Già**, perché uomo e non donno?

**Questo malcelato inganno** produce la guerra.

**A seguire** fratelli e sorelle, condomini, compagni di scuola ecc...

**E** le regole, la morale e i condizionamenti contribuiscono non poco a creare le guerre sante, le inquisizioni e... quant'altro. Per non parlare dell'aspetto economico.

**Lo** sconcerto del "pisello mostrato" testimonia poi una strana interpretazione di un'evidenza abnorme: il nudo è "SCANDALO".

**Quindi** chi è in possesso del copyright dell'anatomia umana (che a seconda della "diversità" viene identificato in Dio, Buddha, Maometto o Bautolgo), è incline a creare una realtà scandalosa.

**Si** evidenziano due necessità:

1. Il copyright cerchiamo di restituirlo ad una sola entità.
2. Cancelliamo il dogma che il pisello sia "osceno".

**Ecco**, nel *Vasetto di Pandora* la ricerca sulle parti genitali che tanto m'han dato da sorridere sbatte purtroppo con una realtà che nel corso degli anni è andata peggiorando.

**Nel 1976** scrivevo: "si nasce ormai in tubi plastici per morire in celle frigorifere di plexiglas..."

**Suscitando** come al solito perplessità.

**Mai** avrei pensato che in qualche angolo del pianeta uno studente universitario curioso spiasse i miei arzigogoli e avesse l'ardire di laurearsi con una tesi dal titolo: Luciano Capponi, un autore post-contemporaneo.

**Come** a dire che le istituzioni hanno certificato che io non esisto!

"Di là da venire..."

**Mi** sbellicai con *Abbondanza*: essendo di sani appetiti ho sempre bisogno di compagnia.

**Insomma**, per farla breve, questo *Vasetto* è un po' la sintesi di tutta questa minestra.

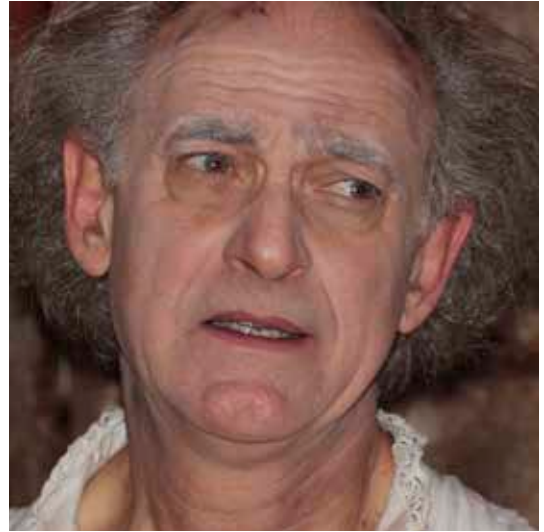
**Il** problema è solo questo secolo.

**Ne** parliamo fuori dai copyright?

## GLI ATTORI

Pietro Daniele Aldrovandi  
è il Re:

*«...E tu vieni a chiedere la pace a me che sono il Re? Se esisteva la pace io non potevo regnare, nè io nè voi, nè papi, nè tiranni, nè fautori di prossime democrazie apparenti.»*



Giulio Brando  
è Bertazio, il Maestro d'armi:

*«...L'anima di un guerriero si tempera con la fatica, con la disciplina e con il lavaggio del cervello...»*



Stefano D' Angelo  
è Cecilio, il Principe:

*«...Una domanda padre, m'arrovella da molto... questa famosa stirpe, voglio dire, questa storia del sangue blu: ma com'è che ce l'hanno tutti rosso?»*



Valentina Scorsese  
è Clotilde, fidanzata di Bertazio:

*«...A cosa serve recitare? Per ingannare la morte? Credere che una scintilla di speranza possa cambiare le cose?»*



Ione Medina  
è la Regina:

*«...E le bocche, oh si le bocche!  
Col montare del marcio dei rifiuti.  
Uomini... ci chiediamo come faccia l'anima  
a respirare...»*



Manlio Guadagni  
è l' Uomo del telegiornale:

*«...Edizione straordinaria: la marea ha  
riportato a riva il prepuzio di Garibaldi...»*



## SCHEDA TECNICA

**Genere:** Tragi-commedia

**Durata:** 90'

**Regia:** Luciano Capponi

**Aiuto regia:** Ilaria Mancini

**Musiche:** Luciano Capponi

**Scenografie:** Stefania Del Re

**Costumi:** Simonetta Fois

**Tecnico luci:** Dario Forte

**Tecnico suono:** Davide Di Santo



**IL FLAUTO s.r.l.**  
**teatro@ilflautofilm.it**  
**tel. 3246140785**

### UFFICIO STAMPA

Daniela Bendoni - danibendoni@gmail.com - tel. +39 3355325675